

Interrogazione n. 329

presentata in data 13 dicembre 2021

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Monitoraggio e risanamento della qualità dell'aria nelle aree più critiche della Regione Marche

a risposta orale

Premesso che:

- il giorno 24 novembre 2021 ad Ancona, nel corso del Consiglio comunale, è stata presentata la relazione finale del "Progetto Inquinamento Atmosferico – Ancona respira" (di seguito PIA);

Rilevato che:

- Gli obiettivi del PIA sono:
 1. migliorare le conoscenze riguardo agli effetti derivanti dall'esposizione della popolazione alle polveri sottili e gas (PM 10 e PM 2,5, No2, Ozono ecc...) e ai pollini allergizzanti;
 2. aumentare la consapevolezza delle istituzioni, comunità locali, servizio sanitario locale, legislatori, consumatori, sull'importanza di una informazione integrata per il miglioramento della salute tra le persone che soffrono di allergie al polline e di croniche patologie cardo-polmonari;
 3. aumentare la consapevolezza quanto a possibili cambiamenti di vita e prevenzione tra coloro che soffrono di allergie al polline o di patologie cardio-polmonari attraverso l'utilizzo di SISTEMI DI INFORMAZIONE aerobiologica e composizione chimico fisico dell'aria;
- il progetto è articolato in 3 fasi operative:
Prima fase: raccolta dei dati;
Seconda fase: studio dei dati raccolti;
Terza fase: progettazione delle misure di mitigazione degli impatti sull'aria e sui cittadini;

Preso atto che:

- la relazione finale ha evidenziato che, nella città di Ancona, ci sono sostanziali differenze fra le varie zone della città quanto a cause e concentrazioni degli inquinanti ed a fattori di rischio sanitario cui è sottoposta la cittadinanza;
- in particolare, dall'analisi dei dati emerge un livello di medio-alta criticità nel centro e centro storico di Ancona, ovvero nelle zone prospicienti il porto;
- che il sistema di monitoraggio attivo sul territorio non è adeguato a rappresentare la gravità della situazione, essendo necessaria una costante rilevazione e registrazione in ingresso dei ricoveri presso le strutture ospedaliere e dei dati sui fattori di rischio;

Viste:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 621 del 14/05/2018 "*Studio dell'Inquinamento Aerobiologico e del PM10 (2,5) nella città di Ancona*" con la quale venivano condivisi gli obiettivi dello studio dell'Inquinamento Aerobiologico e del PM10 (2,5) nella Città di Ancona, con il fine di migliorare le conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici, presentato dal dott. Floriano Bonifazi all'Assessorato all'Ambiente regionale;

- la Deliberazione di Giunta comunale di Ancona n. 494 del 22/10/2018 con la quale il Comune di Ancona accettava la proposta di svolgere il ruolo di capofila del Progetto Inquinamento Atmosferico – Ancona respira (P.I.A.), per la tutela della popolazione dall'inquinamento aerobiologico e da polveri sottili, assieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Regione Marche e agli Enti che con questa collaborano, nonché di confermare di conferire al dott. Floriano Bonifazi il ruolo di coordinatore scientifico del progetto a titolo gratuito;

Considerato che:

- il D. Lgs 155/2010, "*Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*" assegna alle Regioni la competenza in materia di monitoraggio della qualità dell'aria (cfr art. 5: *alla valutazione della qualità dell'aria ambiente provvedono le regioni e le province autonome*);
- le nuove linee guida Oms sulla qualità dell'aria: "*WHO global air quality guidelines: particulate matter (PM2.5 and PM10), ozone, nitrogen dioxide, sulfur dioxide and carbon monoxide*" individuano i livelli di qualità dell'aria che sarebbe opportuno raggiungere per proteggere la salute umana e rappresentano un riferimento per la valutazione dell'esposizione della popolazione a livelli di inquinanti che possono causare problemi di salute;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Se intende prendere atto della relazione finale del progetto PIA ed adoperarsi per attuare le misure suggerite a tutela della salute della popolazione esposta;
2. Se intende replicare il progetto PIA in altri territori regionali, in collaborazione con le strutture ospedaliere, ARS - Dipartimento Salute, al fine salvaguardare la salute pubblica e prevenire le gravi patologie derivanti dall'esposizione delle popolazioni marchigiane ad allergeni e inquinamento atmosferico, peraltro con rilevanti ricadute sulla spesa sanitaria regionale.